

Consiglio Regionale del Piemonte



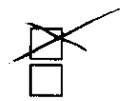
A00032417/A0300C-01 01/08/18 CR

CC 02-18-02/1448/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1444
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: *la Regione si impegni sul futuro di Finpiemonte, per il rilancio del territorio e del tessuto socio-economico*

Premesso che

- La gestione del territorio, unitamente al suo sviluppo infrastrutturale ed occupazionale sono temi prioritari in un sistema sociale ed economico efficiente.
- Nell'attuale momento economico e finanziario, risultano di fondamentale importanza i fondi comunitari, proprio dedicati alle politiche sopra richiamate.
- Con riferimento alla programmazione dei Fondi Europei nello specifico piemontese, le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Nello specifico, sul POR FSE vi è una dotazione complessiva di 872M, sul POR FESR una dotazione complessiva di 965M e sul POR FEASR una dotazione complessiva di 1.093M. (se possibile verificare se disponete di dati aggiornati)
- Nel tempo, a partire dalla fine degli anni ottanta, la Regione Piemonte ha gestito i fondi comunitari attraverso una rete appositamente creata di società di intervento, facenti capo all'Assessorato alle Attività Produttive ed a Finpiemonte S.p.A.: lo schema si basava su una regia di sviluppo regionale, gestita in sinergia con le amministrazioni locali ed i territori.

■ Dal 2007, con la trasformazione di Finpiemonte S.p.A. da società di intervento a società in house, e la creazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., è venuto meno l'asse diretto previsto dalla mission originaria di Finpiemonte, teso alla gestione delle politiche di sviluppo del territorio, quantomeno nella sua parte "infrastrutturale", nello specifico venendo meno la ricerca stessa di fondi dedicati a nuovi progetti.

- Il mancato aggiornamento nel corso degli anni di una struttura nata negli anni ottanta e fondamentale per l'efficiente gestione pubblica dei fondi comunitari, ha reso l'intero sistema e le singole società attive inadeguate al sistema economico attuale, generando come soluzione, soltanto azioni tese alla riduzione delle partecipazioni regionali.

Ad oggi, delle circa 30 società originarie, risultano attive soltanto due società partecipate o controllate che potrebbero operare nel senso dello sviluppo infrastrutturale del territorio: TNE – Torino Nuova Economia (attualmente in concordato) e SIT - Sviluppo Investimenti territorio, attualmente soggetta a Piano di risanamento ex art. 67.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,

- A riprendere e rivitalizzare una seria politica di gestione e rilancio del territorio e del tessuto socio-economico e occupazionale, basando l'attività anche sulle politiche comunitarie dell'UE e sui relativi Fondi, aggiornando il modello originario di Finpiemonte S.p.A. alle sfide attuali e facendo tesoro delle esperienze maturate e valorizzando le competenze ancora disponibili.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)